



ANGOLO B (ALIAS BOLOGNA)

Di Alberto Becca

Bologna è un vortice, un labirinto, un muro sporcato o dipinto è il centro dell'universo rosso-blu, senza pianeti, controverso spesso è gioviale, carnale; a volte accogliente in modo speciale polemica e stanca, scontrosa, briosa, banale e un po' dispettosa

Bologna è più rossa o più grassa? discutiamone! ma non passa che qualcuno la chiami Parigi minore, e nemmeno che il rossore degli antichi imponenti palazzi o il vocìo nei cortili dei ragazzi distrugga il turista e la sua rotta alla scoperta della "dotta"

Bologna è il centro, l'ombelico del mondo. Londra? in fondo il suo fascino e i suoi monumenti sono ben poco; stelle cadenti a confronto di torri e di Piazza Maggiore ove si sente l'odore del brodo quando vi annegano i tortellini; è città senza confini

Un poco asteroide un po' meteorite, portici lunghi vibranti di vite pulsanti di orgoglio ostinato tra carciofi e salumi al mercato è al tempo stesso reale e virtuale: è una idea che non ha uguale una invenzione un mito o un vago ricordo una nota o un accordo di musica che da uno spartito ignara vola fino ai Prati di Caprara è storia, scrigno, forza, è un racconto di virtuosa bellezza

Bologna double face, è un rovescio della medaglia: si sbaglia chi conferma una sua parentela con Bononia o Felsina. La tela del ragno si è allargata parecchio e si guarda allo specchio: moderna babele sulla via della seta è città misteriosa, segreta nel suo nascondersi e / o mutare nel tempo senza mai cambiare o nella visione terribilmente stereotipata che le viene data

Bologna è un sosia non è più la stessa, colpevole, rea confessa di trasformismo; auguri angolo b, campione di doppiogiochismo!

